

L'EVENTO Il San Pietro a Majella ricorda il bicentenario della morte del noto compositore Giovanni Paisiello È festa teatrale con "Zenobia"

DI MASSIMO LO IACONO

NAPOLI. Proseguono con qualità e soddisfazione del pubblico le iniziative proposte dal San Carlo per ricordare il bicentenario della morte di Giovanni Paisiello, il compositore della scuola napoletana più famoso tra la fine del secolo XVIII e l'inizio del XIX. Dopo avere riproposto nel Duomo di Pozzuoli, a distanza di tanti anni dall'ultima esecuzione napoletana, in occasione delle festività pasquali appena trascorse, lo "Stabat Mater" di Paisiello appunto, rielaborazione discussa di quello di Pergolesi, in questi giorni si possono gustare al teatro di Corte le repliche di "Zenobia in Palmira" (in revisione di Ivano Caiazza) in maniera concertante con le prime giornate di visita al Memus per la mostra organizzata dal teatro E' illustra la vita del compositore e sono rievocati al-

cuni allestimenti delle sue opere al San Carlo. Poi ci saranno altre manifestazioni fino a Novembre.

SAN PIETRO A MAJELLA. In parallelo anche il San Pietro a Majella è molto operoso. "Zenobia" è tornata in scena dopo più di due secoli; è soprattutto festa teatrale piuttosto che opera vera e propria con fluida partitura gradevole pure senza grandi momenti memorabili, felicemente breve. Il merito decisivo del buon esito dello spettacolo va riconosciuto sia al direttore Francesco Ommassini (nella foto), già al San Carlo lo scorso anno per la ripresa dell'edizione Armitage dell'"Orfeo" di Gluck, sia al regista Riccardo Canessa. Ommassini ha guidato tutti, a cominciare dall'orchestra del



teatro in buona forma, con brio salvifico per la lunga serie di arie, un po' elegiache un po' eroiche ma sempre con amabili melodie e vivacità orchestrale; Riccardo Canessa ha impostato l'allestimento scenico con fondali proiettati di buon gusto e pertinenza, ha centrato con finezza, non da tutti realizzata purtroppo, i gesti dei cantanti spesso con atteggiamenti e pose eroiche sul modello di quadri, stampe o statue d'epoca e con costumi veramente sontuosi, degni di uno spettacolo per la festa di onomastico del re: e proprio per un San Ferdinando andò in scena "Zenobia". Certo ci fossero state in scena un po' di comparse e si fossero eseguite le perle musicali, cui accenna Dinko Fabris nel programma di

sala, sarebbe stato meglio per la sontuosità della ricorrenza. Ma l'insieme è andato ben così: magari i recitativi potevano essere più espressivi.

APPREZZATI GLI INTERPRETI. In questa cornice tutti gli interpreti sono stati apprezzati perché hanno mostrato, pure se diseguale, l'impegno nel canto, festeggiati quindi da cortesi e garbati applausi: i protagonisti erano Leonardo Cortellazzi, autorevole e piacevole, magari un po' irruento con la sua fresca e potente voce, nel ruolo del magnanimo sovrano, centro ideale ed ideologico del testo, poi Rosanna Savoia animata da grande pathos nel ruolo del titolo e Tonia Langella avvincente nel ruolo di Arsace. Negli altri ruoli assai accurati con insolita attenzione hanno cantato Sonia Ciani, Rosa Bove, Blagoj Nacoski.

SABATO CON BENNATO Torna "Suggestioni all'imbrunire"

NAPOLI. Sabato s'inaugura l'VIII edizione di Pausilypon Suggestioni all'Imbrunire, rassegna stabile di musica e teatro al Parco Archeologico Ambientale del Pausilypon, ideata e curata dal Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus d'intesa con la Soprintendenza Archeologia della Campania e con il sostegno del Comune di Napoli - Assessorato alla Cultura e al Turismo.

Raffinato incontro tra archeologia, natura, musica e teatro, la rassegna si svolge nella straordinaria cornice della Villa d'Otium del I Sec. a.C di Publio Vedio Pollione, sospesa tra la roccia e il mare della baia di Trentaremi. Dal 28 maggio al 26 giugno, il cartellone propone dieci appuntamenti per la direzione artistica di Stefano Scognamiglio e Francesco Capriello ed invita a riscoprire e a vivere l'incanto del Pausilypon al tramonto, accompagnati dai suoni e le voci dell'avanguardia culturale, teatrale e musicale napoletana. Ad aprire la rassegna sarà, sabato sera, Eugenio Bennato con i Taranta Power in "Le città di mare". Suggestioni all'Imbrunire è un progetto culturale nato dal basso per dare nuova vita ad uno dei siti archeologico-naturalistici più importanti della Campania che negli anni ha acquisito un sempre crescente apprezzamento di pubblico e di critica. Ogni appuntamento, come da consuetudine, avrà inizio col percorso dall'imponente Grotta di Seiano (ingresso da via Coroglio) fino all'incontro con gli artisti presso l'area dei teatri. Prima dello spettacolo sarà offerta una degustazione delle eccellenze enologiche campane, selezionate anche quest'anno dall'Associazione Ager Campanus, accompagnata da un rinfresco di qualità offerto da Alma Flegrea.

NELLA VILLA COMUNALE DI VIALE DELLA RESISTENZA "Scampia Music Fest", buon avvio con le band Nobraino e Hapax

NAPOLI. Buona la prima per lo Scampia Music Fest, kermesse musicale organizzata tenutasi venerdì e sabato scorso nel lato nord della villa comunale di viale della Resistenza riaperto per l'occasione ed organizzata dalla Octopus Session nell'ambito del lungo e laborioso lavoro denominato "Valorizziamo Scampia", branca del progetto "(Wel)fare Comunità a Scampia", con la collaborazione del Comune di Napoli e della "Fondazione Sud". Una due giorni intrisa di musica con performance di diversi gruppi indie e di band emergenti provenienti da tutt'Italia che hanno irradiato un territorio volenteroso di continuare in un riscatto sociale da anni in corso (anche se non completato). Particolarmente eccitante l'esibizione, avvenuta venerdì, dei Nobraino, band tra le più acclamate nel circuito alternative italiano da oltre dieci anni a questa parte che sta per uscire con un nuovo lavoro discografico. A metà tra la musica, il teatro e la surrealtà, la band capitanata dall'istrionico Lorenzo Kruger ha dato vita ad uno spettacolo energico che ha fatto presa sul pubblico e sugli addetti ai lavori. La seconda serata, quella di sabato, ha visto invece salire sul palco band New Wave come gli Hapax, il trio elettronico degli Ash Code e gli Spiritual Front. Soddisfatti anche gli organizzatori del festival, che ha puntato sulla qualità e sulla particolarità delle sonorità alla base dei vari gruppi partecipanti. «Possiamo ritenerci soddisfatti del risultato ottenuto. Per essere la prima edizione e considerando gli eventi previsti in città per il weekend (il riferimento è soprattutto ad alcuni concerti legati alla campagna elettorale per le comunali, ndr) il tutto è filato davvero liscio ed il pubblico ha risposto bene. L'intenzione - l'aggiunta - è di replicare lo Scampia Music Fest, magari facendolo diventare duraturo nel tempo».

ANTONIO SABBATINO

ALLE 19 CON INGRESSO GRATUITO "Concerto a Maria" con i Frati Francescani e il Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia



NAPOLI. Alle 19, con l'organizzazione dei Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare e dell'Associazione Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia, nell'omonima chiesa-convento, si terrà il "Concerto a Maria" a chiusura del Mese Mariano. La rappresentazione che vedrà in programma le famose "Ave Maria" di noti autori, segue la "Festa della Sacra Sindone" alla quale lo scorso 4 maggio partecipò il Cardinale Crescenzo Sepe e la "VII Rassegna di Cori a Napoli", per il venti anni dell'Arce (associazione cori regionali campani), del 14 maggio scorso. Al "Concerto a Maria" con il Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaia (nella foto), direttore Marco Scialò, organista Livio De Luca, parteciperanno i soprani Alessandra Gargiulo e Carmela Iacono, vocalità di grande espansione che spaziano da note gravissime ad acuti sveltissimi, con disinvoltura. L'ingresso è libero.

AMEDEO FINIZIO

AL DIANA È ANDATO IN SCENA "NEANCHE GLI UCCELLI CANTANO GRATIS" DI BRUNO LANZA E PEPPE MAIULLI

Sold out e applausi per il ritorno dei Gipsy Fint

NAPOLI. Ritorno in grande spolvero dei Gipsy Fint (nella foto) al Teatro Diana: sold out e applausi a scena aperta. Lo storico gruppo di spettacolo e cabaret, ha presentato lo spettacolo "Neanche gli uccelli cantano gratis", di Bruno Lanza e Peppe Maiulli, nella triste consapevolezza che nei tempi che viviamo «neanche più i pennuti vogliono prestarsi... a titolo grazioso». Il prequel è stato "Solo gli uccelli cantano gratis". Bruno Lanza, Peppe Maiulli, Jò Napoli ed Ernesto Cataldo, in scena nel loro tradizionale look messicaneggiante, con il loro idioletto, oramai universalmente compreso e apprezzato, hanno ironizzato sui temi più scottanti che drammaticamente sottendono la società mondiale. Per 90 minuti il pubblico è stato proiettato in una dimensione di allegria e spensieratezza da questi quattro singolari esorcisti di demoni e tabù. Il primo tempo ha visto come protagonista Ernesto a Foria (Peppe Maiulli), il "Maestro" che regala inaspettate perle di "sagezza" e che fa «assurgere a "verbo", forzato e montato ad arte per contrabbandarlo come opera omnia, il vacuo, il luogo comune, l'ovvio, la mediocrità magnificata e consacrata all'arte». Bruno Lanza, il bio-

grafo di Ernesto, ha racconta la sua storia. Ornella Varchetta lo ha "simpaticamente" intervistato, e lui ha interpretato i brani "Damme 'o cane", "A ferramenta", "Quando fa freddo", "e babbà", "E zite", "Sotto il cielo di Capri", "Pe te", "Auitame", "e fravule". Nel secondo tempo il gruppo si è letteralmente scatenato. Gli artisti hanno interagito con gli spettatori che, con trasporto, entusiasmo e allegria, li hanno accompagnati con cori e battimano. Il "quartetto" ha cantato "La plastochirurgia", "A Capri", "Vegano", "Carletto", "Nun me fanno asci", "E sorde", "Ce la faremo". Il finale è stato "p'appari, p'appara", dedicata alla memoria di Aurelio Fierro. Giova ricordare che i Gipsy Fint sono un gruppo ideato nel 1998 da Renato Rutigliano, Giuseppe Maiulli e Bruno Lanza per la trasmissione televisiva Mavacano, in onda sull'emittente privata campana Napoli Tv. Nel 2000 Antonio Ricci ha affidato loro la realizzazione delle sigle di apertura del programma Estatissima Sprint, versione estiva di Paperissima Sprint, condotto da Roberta Lanfranchi e Raul Cremona. Da Estatissima Sprint in poi sono frequentemente apparsi in programmi televisivi delle reti

Mediaset. Dal 2000, "reclutati" da Maurizio Costanzo, hanno partecipato a 4 stagioni di Buona Domenica su Canale 5, e proprio Costanzo decretò il successo della loro canzone "Allora si scemo". Nel 2003 hanno partecipato a parte della colonna sonora del film "La repubblica di San Gennaro" di Gianfelice Imparato con Carlo Giuffrè e Lucrezia Lante della Rovere. Nel film partecipano anche in veste di attori interpretando loro stessi. Nello stesso anno hanno partecipano al Festival di Napoli, con la canzone "E Sorde" (I Soldi). Tre anni dopo, nel 2006, hanno partecipato, interpretando sempre loro stessi, al film Parenthesi Tonde con Raffaella Lecciso, Eva Henger e Giucas Casella. Al loro storico nome "Gipsy Fint" Peppe Maiulli e Bruno Lanza hanno deciso di unire, consci della loro non più verde età, un "sottonome" "Inpsy King". Lo spettacolo è stato prodotto dalla Rogiosi Editore, etichetta anche dell'ultimo cd del gruppo, il quarto, "veCano" che contiene 11 brani alcuni dei quali sono stati eseguiti nello show.

